2 maggio 2020.

***Lettera del Presidente Giorgio Rovero a tutti i soci***

Carissimi,
pensandovi spesso nella libertà concessaci in quel di Sostegno, voglio esprimere una vicinanza particolare a chi soffre, a chi è guarito, a coloro che sono ancora frastornati dalla situazione.
Vi scrivo dopo un non breve intervallo dalla mia precedente comunicazione, perché proprio non mi riesce di essere ripetitivo, desiderando darvi notizie di un certo rilievo.

Anch’io sono stato in parte travolto dalle difficoltà di lavoro tipiche di questi frangenti (primavera bellissima, ma con ritmi incalzanti).

Il pensiero del  Rotary Club di Valle Mosso va in particolare a Paolo, che vive giorni molto difficili, cui va il nostro abbraccio più sentito e la nostra vicinanza; Michelangelo, che ha trasformato la sua creatività in forza vitale superando la malattia  e sicuramente si accinge a presentare nuove idee e forme artistiche; Aldo, che operando nel dovere professionale ha subito e superato il contagio;
Umberto, visto in televisione con piglio imprenditoriale dopo alcuni giorni difficili; Alberto, che ha fatto salti mortali per soddisfare le necessità finanziarie del Club anche durante il periodo di
difficoltà famigliari.

Ai soci che in questo mese compiono gli anni, a cui non possiamo rivolgere direttamente gli auguri con un brindisi di prosecco:
Mario Castelli, 2 maggio;
Matteo Rizzon, 3 maggio;
Silvano Esposito, 4 maggio;
Antonino Masso, 7 maggio;
Alberto Barberis Canonico, 12 maggio;
Enzo Panico, 16 maggio;
Adriano Mello Teggia, 20 maggio.
ci sono anch’io, 25 maggio.

Ci siamo ritrovati la sera del 24 aprile con un conferenza on-line partecipata dai componenti del Direttivo per immaginare e ipotizzare come muoversi con il cambio di presidenza non così lontano nel tempo.
Silvano, generosamente, ha evidenziato la possibilità di riproporre tematiche di servizio già decise per quest’anno in termini di risorse accantonate, così come di alcune programmazioni conviviali particolarmente significative.

Tutto il Consiglio Direttivo auspica che il bilancio della nostra Fondazione Onlus possa crescere ulteriormente per far fronte alle difficoltà economiche che ci verranno presto segnalate.
Si sono segnalati i possibili ingressi di nuovi Soci, come più volte valutato durate le Conviviali dedicate alle problematiche interne e i Consigli Direttivi.

Considerando la difficoltà di immaginare la ripresa delle regolari conviviali nella nostra sede,  rimane  aperto il problema di un eventuale ulteriore contributo ad Alberto
(gestore) e a Pietro (cuoco), dopo la nostra contribuzione etichettata per il mesi di marzo e aprile.

Silvano mi ha inviato l’articolo circa le attività del Rotary durante l’emergenza Covid che allego al presente messaggio.

In questi giorni Fulvio ha proposto incontri all’aperto per superare i problemi di prossimità fisica. Molti Consiglieri hanno espresso un plauso per l’idea e hanno suggerito spazi privati e pubblici per ritrovarci: sentimenti di amicizia e  desiderio  di liberazione spaziale giocano pesantemente nella stessa direzione.

Sarò felice di diffondere a tutto il Club i suggerimenti che riceverò da Voi per continuare a sentirci vicini nei pensieri, augurandoci davvero di trovarci in incontri favoriti da questa bellissima primavera.

A quanto detto finora aggiungo  in allegato il pensiero di Paolo Rumiz (grande viaggiatore), che avrebbe potuto essere con noi in una conviviale.

C’è anche una fotografia della nuova vigna in cui nel mese di maggio si pensava di fare merenda con pane/salame /e/ qual cos’altro.

Spero  che il file non sia troppo pesante e di non avervi
annoiato,

Un abbraccio,
Giorgio.